

**CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA SECONDA PARTE DEL
CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO 2015 ALLE COMUNITA'
MONTANE LOMBARDE, IN BASE ALLE GESTIONI ASSOCIATE
SVOLTE**

MANUALE METODOLOGICO

ver. 2015

Premessa

La seconda parte del contributo di funzionamento destinato alle Comunità Montane lombarde corrisponde al 5% del contributo massimo erogabile determinato con l'applicazione della metodologia del fabbisogno standard.

L'effettiva erogazione di tale importo, che rappresenta la quota massima che ciascuna CM può ricevere a saldo del contributo totale, è collegata al ruolo che la Comunità Montana assume nel processo di gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni appartenenti alla medesima.

Nell'impostazione delle variabili di riparto si è tenuto conto di due importanti principi:

- la normativa nazionale sulle gestioni associate obbligatorie (GAO, D.L.78/2010 e s.m.i.), che indica la classificazione delle funzioni fondamentali;
- il progresso associativo delle Comunità Montane lombarde con i relativi servizi associati (l.r.19/2008).

Per la determinazione del riparto effettivo della seconda parte sono state seguite le seguenti fasi:

1. articolazione delle funzioni fondamentali in servizi di gestione e suddivisione in classi;
2. descrizione articolata dei singoli servizi;
3. selezione delle variabili e applicazione del metodo di calcolo della II parte del contributo che tiene conto del numero di gestioni associate svolte e del numero di Comuni totali e quelli in GAO;
4. condivisione del *timing* per la raccolta dati e per la rendicontazione.

Di seguito, un approfondimento delle fasi sopra indicate.

1. Le funzioni fondamentali comunali GAO e il ruolo della Comunità montana: suddivisione in classi e servizi

Le funzioni fondamentali comunali - elencate nel D.L.78/2010 e successive modifiche ed integrazioni - sono state suddivise in Classi a ciascuna delle quali viene attribuito un punteggio, che tiene conto delle potenzialità vocative della Comunità Montana sul territorio¹.

Per ogni funzione sono stati individuati i principali servizi di riferimento ai quali vengono associati punteggi che dipendono, ovviamente, dalla classe di appartenenza della funzione cui afferiscono.

Si riporta di seguito le tre Classi di funzioni fondamentali dei Comuni².

¹ Lo scopo originario affidato alle Comunità montane – da normativa nazionale e regionale – è quello di valorizzazione delle zone montane, mediante l'esercizio di funzioni proprie, conferite, nonché l'esercizio associato di funzioni comunali (art. 27 D.Lgs. 267/2000 e art. 9 L.R. 19/2008).

² L'elenco dettagliato delle funzioni con i relativi servizi è schematizzato nella Tabella 2.

- I. **Classe di funzioni:** funzioni e servizi con alta potenzialità di gestione in forma associata per i Comuni aderenti alla CM, quale ente promotore di sviluppo del territorio montano

Funzioni
• Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
• La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
• Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
• L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- II. **Classe di funzioni:** funzioni e servizi con media potenzialità di gestione in forma associata per Comuni aderenti alla CM

Funzioni
• Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
• Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- III. **Classe di funzioni:** funzioni e servizi con valore residuale di gestione associata in forma associata per Comuni aderenti alla CM

Funzioni
• Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
• Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
• Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente
• Servizi in materia statistica
• Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Ciascuna funzione è stata declinata in singoli servizi ai quali, sulla base della metodologia di seguito illustrata, saranno associati specifici punteggi. Per l'elenco dei servizi associati alle funzioni si veda la Tabella 2.

2. Descrizione articolata dei servizi

Le Comunità montane lombarde sono enti che svolgono attività proprie, trasferite da Regione e forme associate di attività comunali. Al fine di facilitare un posizionamento dell'attuale ruolo di ciascuna Comunità montana nel processo di gestione associata si è ritenuto opportuno descrivere in modo articolato le attività operative di ciascun servizio e funzione. In tal modo ogni ente potrà valutare gli sviluppi che si ritengono fattibili e adeguati ai propri contesti territoriali.

Per l'elenco delle possibili attività operative di ciascuna funzione e servizio si vedano le Tabelle 3.

3. Nota metodologica: variabili e metodo di calcolo

La seconda parte del contributo spettante a ciascuna Comunità Montana, al massimo attribuibile per il 5% del contributo di funzionamento complessivo, di cui alla DGR n. X/2605 del 07.11.2014 allegato A – Riparto 2015, viene assegnata secondo due criteri.

- a. Il primo criterio prevede l'attribuzione del 10% dell'importo massimo della II parte (Tabella 1, col. D), che è erogato se la Comunità Montana svolge almeno una gestione associata: la presenza di una sola gestione associata anche per un singolo servizio permetterebbe alla Comunità Montana di ricevere tale importo. La somma è attribuita come riconoscimento base per l'organizzazione interna del servizio relativo alle Gestioni associate.
- b. Il restante 90% dell'importo massimo della II parte (Tabella 1, col. E) è calcolato secondo due parametri rilevanti:
 - b1- il numero delle funzioni/servizi gestiti in modo associato per i Comuni aderenti;
 - b2 - la complessità dimensionale della Comunità Montana desumibile dal numero di Comuni aderenti alla CM stessa.

In assenza di gestioni associate, la Comunità Montana non solo non percepirebbe la quota del 10% ma nemmeno la restante parte (90%) dato che uno dei parametri rilevanti riguarda proprio il numero delle funzioni/servizi gestiti in forma associata.

b- Calcolo del 90% della II parte

b1. Per rendicontare funzioni/servizi gestiti in maniera associata dalla Comunità Montana per i Comuni appartenenti, è stato costruito un sistema di punteggi per ciascuna funzione e servizio:

Funzioni (Classe I)	Punteggio
• Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;	40
• La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;	40
• Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	40
• L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;	40

Funzioni (Classe II)	Punteggio
• Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	25
• Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	25

Funzioni (Classe III)	Punteggio
• Polizia municipale e polizia amministrativa locale	10
• Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	10
• Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	10
• Servizi in materia statistica	10
• Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale*	10*

Il punteggio massimo con cui ogni Comune può contribuire alla definizione dell'importo della II parte per la propria CM è quindi pari a 250 (Tabella 1, col. G) determinato come segue e limitatamente alle funzioni in GAO: 160 punti derivano dalle funzioni di prima classe, 50 punti dalle funzioni di seconda classe e 40 punti dalle 4 funzioni obbligatorie di terza classe (è stata esclusa in questa fase la funzione indicata con * il cui punteggio - definito in tabella 2 - comunque può concorrere al calcolo del punteggio finale)³.

Poiché ogni CM ha un proprio numero di Comuni in Gestione Associata Obbligatoria - GAO (Tabella 1, col. F)⁴, la nuova prima parte del punteggio massimo potenziale parziale ottenibile da ogni CM è dato moltiplicando il numero di Comuni in GAO e il punteggio massimo attribuibile a ciascun Comune (Tabella 1, col. H) per tutte le 10 funzioni obbligatorie – GAO.

Per la definizione della seconda parte del nuovo punteggio massimo potenziale parziale, sono state considerate le varie deroghe concesse da Regione Lombardia con le DDGR n. X/2914, 2915 e 2916 del 19 dicembre 2014, che hanno ridotto l'elenco dei "Comuni GAO" (*inclusi i Comuni con deroga solo al limite demografico – DGR n.2915/2014 - in quanto per la CM sono potenzialmente meno convenzionabili*) per un numero complessivo di 28 Comuni. E' stato quindi introdotto nel calcolo del punteggio potenziale massimo totale anche un calcolo sulle convenzioni stipulate con Comuni non in GAO, in quanto detti Comuni rappresentano comunque un potenziale importante bacino per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, pur se con potenzialità ridotte. Nella Tabella 1 è stato quindi introdotto il punteggio anche per detti Comuni, ritrovabile nelle colonne indicate con le lettere I, L, M. Alla luce del riparto della seconda parte del Contributo di funzionamento 2014, che ha manifestato un valore percentuale di raggiungimento del punteggio massimo obiettivo da parte delle 23 Comunità montane in media pari al 70%, ed al fine di non determinare, con l'introduzione del nuovo criterio di somma dei punteggi di Comuni GAO e non GAO, un incremento del punteggio obiettivo finale di fatto non raggiungibile, visto il contesto di molte CCMM, si è ritenuto di calcolare solo un parziale dei punteggi determinati per le tipologie di Comuni GAO e non GAO, già prima della somma finale. Ovvero fatto 100 il totale, la somma finale viene costituita per un 70% del primo punteggio e per un 30% del secondo punteggio, come segue:

³ Questa funzione non rientra tra le funzioni in obbligo (GAO) soggette al D.L. 78/2010, e pertanto non è calcolata per la somma totale ed equivale ad un servizio con punteggio complessivo pari a 10.

⁴ Sono considerati Comuni in obbligo di gestione associata di funzioni fondamentali (ai sensi del D.L. 78/2010 articolo 14, comma 28, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, e s.m.i.) i Comuni aderenti alle Comunità Montane lombarde con popolazione legale Censimento 2011 (fonte ISTAT) fino a 3.000 abitanti, fatte salve le esclusioni previste dal D.L. 78/2010 articolo 14, comma 28 per i Comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di un'isola e dalla L.R. 22/2001 articolo 8 comma 1 bis) introdotto dalla L.R. 19/2013 art. 2 c.1 lett. a) per i nuovi Comuni nati da fusione e in base alle deroghe concesse da Regione Lombardia con le DGR n. X/2914 n. 2915 e n. 2916 del 19.12.2014.

- in Colonna H il punteggio riportato rappresenta il 70% del punteggio derivato dal calcolo per i Comuni in GAO
- in Colonna M il punteggio riportato rappresenta il 30% del punteggio derivato dal calcolo per i Comuni non in GAO (io cui convenzionamento appare in ogni caso più difficoltoso).

Di conseguenza nella Tabella 1 **il nuovo punteggio massimo potenziale totale** si ottiene nella colonna N, dalla somma dei due punteggi parziali derivate dalle colonne H ed M. In ogni caso la somma dei punti dei singoli servizi associati ad una funzione, per ciascun Comune, viene considerata entro il punteggio massimo attribuito alla funzione stessa.

b2. Inoltre, siccome una CM con pochi comuni è più “facilitata” a far sì che i propri Comuni si convenzionino con la CM per gestire in maniera associata le proprie funzioni o i propri servizi rispetto ad un’altra con molti Comuni aderenti, è stato introdotto un **coefficiente di correzione** che tiene conto del numero di Comuni complessivi (Tabella 1, col. O). Nello specifico, il coefficiente di correzione è calcolato applicando la seguente formula:

$$1 + \frac{(x_i - \min x_i)}{(\max x_i - \min x_i)}$$

dove x_i rappresenta il numero di comuni per ogni Comunità Montana. In questo modo, alla Comunità Montana con il minor numero di Comuni viene assegnato un valore pari a 1, mentre alla Comunità Montana con il maggior numero di Comuni viene attribuito un valore pari a 2 (valori dei singoli coefficienti in Tabella 1, col. P).

Tale coefficiente va ad abbassare il punteggio massimo obiettivo per ciascuna Comunità Montana in proporzione al numero di Comuni appartenenti alla Comunità stessa (Tabella 1, col. Q). Sono quindi considerati tutti i Comuni aderenti alla CM poiché vengono considerate le CCMM in proporzione alla complessità del proprio territorio (*che determina anche maggiori potenziali soluzioni alternative percorribili dai Comuni rispetto alla convenzione con la propria CM*), in funzione del maggior numero di Comuni.

Il contributo variabile in euro da erogare (Tabella 1, col. U) per ciascuna Comunità Montana è quindi determinato dalla moltiplicazione del rapporto (Tabella 1, col. S) ottenuto dividendo il numero di punti conseguiti (Tabella 1, col. R – *ipotesi formulata al massimo possibile*) e il punteggio massimo obiettivo derivato con il coefficiente di correzione (Tabella 1, col. Q) per il 90% del contributo massimo erogabile (Tabella 1, col. E) a cui aggiungere la quota fissa del 10% (Tabella 1, col. D). I valori in euro, espressi in centesimi dopo la virgola, sono arrotondati per eccesso qualora il terzo decimale contenga un valore uguale o superiore a 5 e per difetto qualora il terzo decimale contenga un valore inferiore a 5. Qualora il punteggio raggiunto sia superiore rispetto al massimo dei punti obiettivo, la Comunità Montana non percepirà nessuna risorsa aggiuntiva rispetto al massimo attribuibile del contributo di funzionamento di cui alla DGR n. X/2605 del 07.11.2014 allegato A – Riparto 2015. In altri termini, ciascun punto in più rispetto al punteggio massimo obiettivo è considerato come nullo. Non sono considerabili convenzioni stipulate con Comuni non aderenti alla CM, in ogni caso.

Il meccanismo esposto tiene conto della complessità dimensionale permettendo quindi alle Comunità Montane di raggiungere l’importo relativo alla seconda parte gestendo in forma associata un numero di funzioni e servizi proporzionale alle potenzialità del proprio territorio.

4. Raccolta dati e dichiarazione: tempi e strumenti

Nel 2015, quale secondo anno di applicazione del nuovo metodo di erogazione del Contributo di funzionamento per le CCMM, verrà ancora richiesta una dichiarazione *ex ante* l'erogazione del contributo.

Nello specifico, a ciascuna Comunità Montana sarà richiesto di dichiarare le gestioni associate convenzionate entro una data stabilita, comprendendo anche quelle non incentivate ex. L.R. 19/2008, prima delle modifiche apportate con la L.R. 19/2013.

In allegato a tale dichiarazione (redatta tramite il **Modulo A** aggiornato e che sarà inviato successivamente dagli Uffici regionali competenti) dovranno essere rendicontate le convenzioni attive nel 2015 (secondo le indicazioni di specifiche Linee Guida) e relative a ciascuna gestione associata dichiarata, stipulate ai sensi del T.U.E.L. 267/2000.

Oltre a tale dichiarazione *ex ante*, **a partire dal 2015 sarà richiesto alle CCMMM di dare conto dei risultati delle gestioni associate dichiarate nell'anno precedente con un nuovo Modulo B** e per le quali sono state erogate le risorse finanziarie relative alla seconda parte del Contributo di funzionamento 2014.

Il modello di rendicontazione prevede, per le convenzioni sulla base delle quali è stata erogata la II parte del Contributo di funzionamento, di indicare:

- le somme spese (impegni) dalla Comunità montana per le Funzioni e/o Servizi svolti in forma associata;
- le somme trasferite dai Comuni (accertamenti), che hanno delegato le Funzioni e /o Servizi alla Comunità montana per la gestione associata;
- descrizione quali-quantitativa dei risultati della gestione associata per il periodo di riferimento⁵.

Di seguito, una sintesi delle attività di rendicontazione e raccolta dati aggiornato per le annualità 2015-2016:

N.	ATTIVITÀ	STRUMENTI	DATA	NOTE
1	Invio Dati di attività 2014 \ 2015	“Tabella indicatori di attività”_CSTD”	Entro mese di agosto 2015 \ 2016	<i>In raccordo con Eupolis per l'elaborazione dei dati</i>
2	Invio dichiarazione dati rendicontativi delle Gestioni Associate svolte	Modulo A (strumento operativo di dichiarazione, aggiornato per anno di competenza) Modulo B (strumento operativo di rendicontazione economica, aggiornato per anno di competenza)	Entro mese ottobre 2015 \ 2016	<i>In base alle Linee Guida allegate alla DGR sulla seconda parte del contributo</i>

⁵ I valori finanziari richiesti (impegni e accertamenti) e la rendicontazione quali-quantitativa dei risultati di attività devono, ovviamente, far riferimento all'ultimo esercizio finanziario rendicontato.

Tabella 1: Riparto della seconda parte del contributo di funzionamento 2015

CCMM	CONTRIBUTO da DGR n.2605/2014	I Parte del 80%+15% = 95% contributo max. erogabile con indicatore di complessità	II PARTE massimo erogabile	II PARTE 10% erogabile in presenza di GA	II PARTE 90% massimo erogabile	numero Comuni GAO	PUNTI MAX 10 Funz. GAO x Comune	PUNTI MAX potenziale GAO parziale	numero Comuni non GAO	PUNTI MAX 10 Funz. x Comune	PUNTI MAX potenziale non GAO	Somma Punt. Comuni GAO + non GAO	numero totale Comuni in CM	COEFFICIENTE di correzione sul numero comuni totali, (arrotondato)	PUNTI MAX OBIETTIVO	PUNTEGGIO RAGGIUNTO AL 31.10.15	RAPPORTO TRA PUNT. MAX E PUNT. EFFETTIVO	QUOTA SPETTANTE (90% massimo erogabile)	TOTALE QUOTA SPETTANTE (10+90%)	RESIDUO
	A	B=95% A	C=5% A	D=10% C	E= 90% C	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q=N/P	R	S= R/Q	T=E*S	U= D+T	V= U-C
ALTA VALTELLINA	557.061,24	529.208,18	27.853,06	2.785,31	25.067,76	0	250	0	6	250	450	450	6	1,05	429	429	1,00	25.067,76	27.853,06	
ALTO GARDA	317.690,44	301.805,92	15.884,52	1.588,45	14.296,07	5	250	875	4	250	300	1.175	9	1,14	1031	1031	1,00	14.296,07	15.884,52	
LAGHI BERGAMASCHI	629.627,28	598.145,92	31.481,36	3.148,14	28.333,23	26	250	4.550	12	250	900	5.450	38	1,92	2839	2839	1,00	28.333,23	31.481,36	
LARIO INTELVESE	247.093,21	234.738,54	12.354,67	1.235,47	11.119,20	21	250	3.675	3	250	225	3.900	24	1,54	2532	2532	1,00	11.119,20	12.354,67	
LARIO ORIENTALE	413.844,21	393.152,00	20.692,21	2.069,22	18.622,99	11	250	1.925	15	250	1.125	3.050	26	1,59	1918	1918	1,00	18.622,99	20.692,21	
OLTREPO' PAVESE	416.443,44	395.621,27	20.822,17	2.082,22	18.739,95	17	250	2.975	2	250	150	3.125	19	1,41	2216	2216	1,00	18.739,95	20.822,17	
PIAMBELLO	385.479,42	366.205,45	19.273,97	1.927,40	17.346,57	7	250	1.225	13	250	975	2.200	20	1,43	1538	1538	1,00	17.346,57	19.273,97	
SEBINO BRESCIANO	247.639,02	235.257,07	12.381,95	1.238,20	11.143,76	0	250	0	9	250	675	675	9	1,14	592	592	1,00	11.143,76	12.381,95	
TRIANGOLO LARIANO	351.553,10	333.975,45	17.577,66	1.757,77	15.819,89	21	250	3.675	9	250	675	4.350	30	1,70	2559	2559	1,00	15.819,89	17.577,66	
VALSASSINA	357.262,22	339.399,11	17.863,11	1.786,31	16.076,80	26	250	4.550	2	250	150	4.700	28	1,65	2848	2848	1,00	16.076,80	17.863,11	
VALCHIAVENNA	424.184,04	402.974,84	21.209,20	2.120,91	19.088,28	12	250	2.100	1	250	75	2.175	13	1,24	1754	1754	1,00	19.088,28	21.209,20	
VALLE BREMBANA	512.812,04	487.171,44	25.640,60	2.564,05	23.076,54	31	250	5.425	6	250	450	5.875	37	1,89	3108	3108	1,00	23.076,54	25.640,60	
VALLE CAMONICA	745.253,09	707.990,44	37.262,65	3.726,27	33.536,39	31	250	5.425	10	250	750	6.175	41	2,00	3088	3088	1,00	33.536,39	37.262,65	
SCALVE	300.932,99	285.886,33	15.046,65	1.504,66	13.541,99	4	250	700	0	250	0	700	4	1,00	700	700	1,00	13.541,99	15.046,65	
VALLE IMAGNA	209.454,26	198.981,55	10.472,71	1.047,27	9.425,44	11	250	1.925	4	250	300	2.225	15	1,30	1712	1712	1,00	9.425,44	10.472,71	
VALLE SABBIA	433.785,17	412.095,91	21.689,26	2.168,93	19.520,33	17	250	2.975	8	250	600	3.575	25	1,57	2277	2277	1,00	19.520,33	21.689,26	
VALLE SERIANA	728.700,39	692.265,36	36.435,02	3.643,50	32.791,52	18	250	3.150	20	250	1.500	4.650	38	1,92	2422	2422	1,00	32.791,52	36.435,02	
VALLE TROMPIA	438.405,10	416.484,85	21.920,26	2.192,03	19.728,23	10	250	1.750	8	250	600	2.350	18	1,38	1703	1703	1,00	19.728,23	21.920,26	
VALLI DEL LARIO E CERESIO	526.207,11	499.896,75	26.310,36	2.631,04	23.679,32	19	250	3.325	11	250	825	4.150	30	1,70	2441	2441	1,00	23.679,32	26.310,36	
VALLI DEL VERBANO	480.124,26	456.118,05	24.006,21	2.400,62	21.605,59	23	250	4.025	9	250	675	4.700	32	1,76	2670	2670	1,00	21.605,59	24.006,21	
VALTELLINA DI MORBEGNO	395.627,14	375.845,78	19.781,36	1.978,14	17.803,22	19	250	3.325	6	250	450	3.775	25	1,57	2404	2404	1,00	17.803,22	19.781,36	
VALTELLINA DI SONDRIO	517.604,07	491.723,87	25.880,20	2.588,01	23.292,18	18	250	3.150	3	250	225	3.375	21	1,46	2312	2312	1,00	23.292,18	25.880,20	
VALTELLINA DI TIRANO	363.216,76	345.055,92	18.160,84	1.816,08	16.344,75	6	250	1.050	6	250	450	1.500	12	1,22	1230	1230	1,00	16.344,75	18.160,84	
TOTALI	10.000.000,00	9.500.000,00	500.000,00	50.000,00	450.000,00	353			167				520					450.000,00	500.000,00	

Tabella 2: Elenco delle funzioni e dei servizi

Classe di appartenenza per applicazione punteggi	Funzioni D.L. 78/2010 s.m.i art. 14 c. 27	Funzioni e Servizi (in corsivo per ciascuna funzione)	Punti
CLASSE I	Funzione E)	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	40
		<i>Pianificazione protezione civile</i>	30
		<i>Coordinamento dei primi soccorsi</i>	10
	Funzione F)	L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;	40
		<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	30
		<i>Servizio riscossione tributi (servizio rifiuti)</i>	10
	Funzione D)	La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	40
		<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	10
		<i>Ufficio tecnico</i>	10
		<i>SUAP</i>	10
		<i>Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	5
		<i>Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente</i>	5
Funzione B)	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	40	
	<i>Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi</i>	10	
	<i>Servizi relativi alla cultura, ai beni culturali, al turismo, a impianti e iniziative sportive</i>	10	
	<i>Altri servizi di interesse generale di ambito comunale</i>	10	
	<i>illuminazione pubblica e servizi connessi</i>	5	
	<i>Trasporti pubblici locali e servizi connessi</i>	5	
CLASSE II	Funzione G)	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	25
		<i>Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori</i>	5
		<i>Servizi di prevenzione e riabilitazione</i>	5

		<i>Strutture residenziali e di ricovero per anziani</i>	5
		<i>Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona</i>	5
		<i>Servizio Necroscopico e cimiteriale</i>	5
	Funzione A)	Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	25
		<i>Servizi Informativi</i>	10
		<i>Altri Servizi generali (URP e Comunicazione)</i>	5
		<i>Segreteria generale, personale, organizzazione e programmazione</i>	2
		<i>Organi istituzionali, partecipazione e decentramento</i>	2
		<i>Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione</i>	2
		<i>Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali</i>	2
		<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	2
CLASSE III	Funzione I)	Polizia municipale e polizia amministrativa locale	10
		<i>Polizia municipale</i>	6
		<i>Polizia commerciale</i>	2
		<i>Polizia amministrativa</i>	2
	Funzione H)	Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	10
		<i>Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi</i>	6
		<i>Istruzione media</i>	2
		<i>Istruzione elementare</i>	1
		<i>Scuola materna</i>	1
	Funzione C)	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	10
	Funzione L)bis	Servizi in materia statistica	10
	Funzione L) (non GAO)	<i>Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale</i>	10

Tabella 3. a – Organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo

Funzioni e servizi A)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	
<i>Organi istituzionali, partecipazione e decentramento</i>	Pubblicazioni albo pretorio
	Segretario
	Servizio di protocollo informatico
<i>Segreteria generale, personale, organizzazione e programmazione</i>	Attività di segreteria
	Gestione del personale e servizio paghe
	Gestione giuridica del rapporto giuridico
	Gestione presenze e assenze
	Gestione economica
	Determinazione delle pensioni
<i>Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione</i>	Servizio di Ragioneria
	Redazione Bilancio (relativi aggiornamenti alla contabilità economico finanziaria)
	Gestione Consuntivo
	Gestione impegni e accertamenti
	Emissione mandati e reversali
	Gestione piano dei Conti
	Gestione IVA
	Attività extra contabile
	PEG
	Controllo di gestione
	Economato (anticipazioni, reintegri casse, agenti contabili)
	Centrale unica di committenza
<i>Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali</i>	Riscossioni tributi e altre entrate
	La gestione ordinaria dei tributi, oltre a riguardare le tipiche attività di front office ai cittadini (informazione, consulenza, inserimento di dichiarazioni e versamenti, emissioni di accertamenti e liquidazioni), comprende anche tutte le attività di gestione ad esse connesse, quali i processi e l’organizzazione del lavoro; la modulistica ed i sistemi di informatizzazione; il controllo e la gestione del contenzioso
	Determinazione delle tariffe e aliquote
	Controllo posizioni rilevanti ai fini fiscali
	Recupero evasione
	Rapporto contribuenti
	Gestione contenziosi

<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	Gestione beni immobili, inventario e manutenzione ordinaria, gestione del patrimonio demaniale di competenza comunale
<i>Altri Servizi generali (URP e Comunicazione)</i>	Attività di front office e di back office URP, gestione della Comunicazione istituzionale
Sistemi informativi	Gestione siti internet dei Comuni, Web e strumenti di comunicazione cittadini (Comunicazione 2.0, open data, accesso a servizi)
	Gestione unitaria base dati comunali (software, assistenza software, data base ad es. topografici e urbanistici, portale WebGis),

Tabella 3. b – Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale

Funzioni e servizi B)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	
<i>Viabilità, circolazione stradale, piste ciclabili, sentieristica e servizi connessi</i>	Servizi di mantenimento strade, piste ciclabili e sentieristica, segnaletica e cartellonistica , servizi connessi
<i>Illuminazione pubblica e servizi connessi</i>	Illuminazione stradale, realizzazione e manutenzione
<i>Trasporti pubblici locali e servizi connessi</i>	Gestione del TPL
<i>Servizi relativi alla cultura, ai beni culturali, al turismo, a impianti e iniziative sportive</i>	Biblioteche (gestione del prestito e classificazione opere), Musei (organizzazione mostre e tutela patrimonio museale)
	Servizi e manifestazioni turistiche (assistenza turistica, comunicazione, realizzazione manifestazioni)
	Impianti e manifestazioni sportive (manutenzione straordinaria, gestione manifestazioni). <u>Non</u> compresi gli impianti di risalita.
<i>Altri servizi di interesse generale di ambito comunale</i>	Gestione denunce cemento armato: ricezione della documentazione, la verifica della stessa, l'archiviazione delle pratiche. (competenza attribuita dalla Regione ai Comuni dal 2001.)
	Commissione vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
	Attività di polizia idraulica e relative al "reticolo idrico minore" (per delega comunale)
	Farmacie comunali
	Gestione parcheggi
	Gestione rete gas: affidamento del servizio e verifiche periodiche
	Gestione servizi idrici
	Gestione canili e ricovero animali

Tabella 3. c – Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente

Funzioni e servizi C)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	
<i>Catasto</i>	Conservazione, utilizzo e aggiornamento atti catastali
	Verifica Estimazioni e classamenti e gestione visure catastali
	Consultazione delle banche dati
	Accesso al portale per i Comuni per lo scarico di informazioni e segnalazione Ag. Entrate
	Verifica formale, accettazione e registrazione delle dichiarazioni di aggiornamento del Catasto edilizio
	Modifica del classamento degli immobili per validazione Agenzia delle entrate
	Interconnessione con altre funzioni (es. sistemi informativi)

Tabella 3. d – La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

Funzioni e servizi D)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	
<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi
	Funzioni autorizzative e di controllo in materia urbanistica ed edilizia
<i>Ufficio tecnico</i>	Funzioni attribuite al comune dalle leggi statali e regionali per l'attuazione delle previsioni urbanistiche (piani attuativi di iniziativa privata e di iniziativa pubblica, la formulazione di strumenti di programmazione negoziata
	Formulazione dei piani di settore e di quelli propedeutici, preordinati o complementari alla pianificazione urbanistica
	Provvedimenti e mansioni conferite ai Comuni in materia di beni culturali e paesaggistici
	Gestione dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza
	Gestione di forme intercomunali e perequate di fiscalità urbanistico-edilizia
	Rilascio certificati destinazione urbanistica
	Sistema informativo territoriale
	Edilizia produttiva: integrazione procedimenti SUAP, integrazione uffici interni ed esterni
	Gestione SUED (Sportello Unico Edilizia Digitale)
<i>Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	Gestione e programmazione dell'edilizia popolare pubblica
	Gestione esposti per abusi edilizi
	Rilascio permessi e autorizzazioni edilizie
	Deposito pratiche denuncia e inizio attività
<i>SUAP</i>	Gestione attività di back office
	Gestione attività di front office
<i>Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente</i>	Manutenzione verde pubblico
	Controlli ambientali

Tabella 3. e – Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

Funzioni e servizi E)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	
<i>Pianificazione protezione civile</i>	Analisi particolareggiata dei rischi esistenti
	Raccolta di informazioni e dati sulla realtà territoriale del comprensorio
	Riorganizzazione delle cartografie esistenti
	Attuazione, in ambito intercomunale delle attività di previsione dei rischi stabilite da programmi e piani regionali
	Organizzazione Centro Operativo Intercomunale
	Raccolta e catalogazione bisogni informativi
	Formazione e organizzazione di esercitazioni
	Gestione unificata delle attività di post emergenza per quanto riguarda le pratiche di danno ai privati
<i>Coordinamento dei primi soccorsi</i>	Coordinamento gruppo di volontari
	Coordinamento Piani di Emergenza e gestione emergenze
	Gestione di automezzi e beni d'uso

Tabella 3. f – L’Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi

Funzioni e servizi F)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;	
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	Smaltimento rifiuti urbani
	Raccolta e trattamento altri rifiuti
	Servizi di raccolta (differenziata) e trattamento
	Gestione piattaforme e isole ecologiche
	Spazzamento stradale
	Ruolo di stazione appaltante a terzi
	Utilizzo automezzi per il trasporto delle frazioni recuperabili
	Impianti di trattamento della frazione organica separata
	Altre forme impiantistiche
<i>Servizio riscossione tributi (servizio rifiuti)</i>	Riscossione tributi (software, back office e front office)

Tabella 3. g – Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione

Funzioni e servizi G)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione	
<i>Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori</i>	Servizio sociale professionale
	Intermediazione abitativa
	Sostegno socio-educativo scolastico
	Aggregazione tutela minori
	Affido
	Adozione
	Mediazione familiare

	Sostegno alla generitorialità
	Assistenza domiciliare educativa
	Distribuzione pasti
	Gestione asili nido in forma diretta
	Tutela minori
	Gestione asili nido in convenzione con privati
<i>Servizi di prevenzione e riabilitazione</i>	Servizi sociali di base
	Attività di prevenzione (campagne informative)
	Attività ricreative
	Integrazione sociale
	Sostegno inserimento lavorativo
	Servizi di prossimità (es. call center)
	distribuzione pasti
	Lavanderie domicilio
	SAD (assistenza domiciliare)
<i>Strutture residenziali e di ricovero per anziani</i>	Servizio sociale professionale
	Servizi di prossimità (es. call center)
	Telesoccorso
	Mensa
	Trasporto sociale
	Gestione RSA
<i>Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona</i>	Centri di ascolto
	Sportelli telematici
	Servizi accoglienza adulti presso famiglie
	Servizi di residenza anagrafica per persone senza dimora
	Interventi per persone con disagio mentale
	Interventi per disagio adulti
	Attività informazioni e sensibilizzazione
	Unità di strada
	Segretariato sociale
	Mediazione culturale immigrati
	Servizi per disabili, categorie protette e anziani
	Inserimento lavorativo
	Contributi e forme di sostegno economico (alle famiglie, etc...)
<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	Manutenzione cimiteri
	Tumulazione salme

Tabella 3. h – Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici

Funzioni e servizi H)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
<i>Scuola materna</i>	Manutenzione edifici di proprietà comunale
<i>Istruzione elementare</i>	Manutenzione edifici di proprietà comunale
<i>Istruzione media</i>	Manutenzione edifici di proprietà comunale
<i>Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi</i>	Trasporto scolastici
	Interventi di sostegno al diritto allo studio: Libri di testo, borse di studio
	Servizi di mensa scolastica
	Attività integrative o parascolastiche, centri estivi
	Servizi accessori

Tabella 3. i – Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Funzioni e servizi I)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	
<i>Polizia municipale</i>	Vigilanza
	Prevenzione
	Regolamenti di polizia urbana
	Accertamento e repressione previste da leggi, regolamenti provvedimenti statali, regionali e locali
	Acquisizione di notizie di reati e attività connesse
	Ausilio alla pubblica sicurezza e all'ordine pubblico
	Prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale
	Rilevazione incidenti stradali
	Tutela e controllo uso della rete viaria
	Sicurezza circolazione stradale
	Controlli di polizia ambientale sulle attività inquinanti sulle gestioni di rifiuti e monitoraggio ambientale
	Censimento e controlli per la tutela faunistica e del patrimonio ittico
	Sicurezza urbana: controllo territorio e polizia di prossimità per prevenire o arginare fenomeni di disagio

	Mappatura e raccolta dati per fini istituzionali (residenze, censimenti)
	Compiti di rappresentanza istituzionale e trasversali
<i>Polizia commerciale</i>	Fiscalità locale
	Servizi di raccolta notizie accertamenti e rilevazioni, notifiche e recapiti di avvisi
<i>Polizia amministrativa</i>	Accertamento e repressione illeciti ammi.vi in materia di polizia commerciale, edilizia, sanitari, rurale, mortuaria

Tabella 3.1-bis – Servizi in materia statistica

Funzioni e servizi Lbis)	DESCRIZIONE OPERATIVA ATTIVITA'
Servizi in materia statistica	
<i>Servizi statistici</i>	Produzione informazione statistica
	Annuari Statistici